

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun
Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden
Band: 23 (1963-1964)
Heft: 6

Artikel: Maria Demenga-Felice
Autor: mf
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-356179>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

ermüdlichen Dirigenten Ehre und Dankbarkeit. Sichtlich ergriffen umriß Pfarrer Dr. C. Bonorand in feinsinnigen und schlichten Worten Lebensbild und Persönlichkeit des so urplötzlich von uns geschiedenen treuen Kirchengenossen und Erziehers.

Kollege Johann Darms wurde im Jahre 1895 in Flond als Bauernsohn geboren und blieb zeitlebens seiner Heimatgemeinde treu. Nach Erlangung des Bündner Lehrpatentes im Jahre 1917 folgte eine siebenjährige Lehramts-tätigkeit in Riein. Im Jahre 1924 berief ihn seine Heimatgemeinde an die dortige Gesamtschule. Mit liebevoller und pflichtbewußter Hingabe betreute er seine ihm anbefohlene junge Schar bis zu seiner Pensionierung im Jahre 1958 und förderte daneben, wie es sich für einen Dorflehrer gehört, nach Kräften das kulturelle Leben in seiner Gemeinde. 40 Jahre lang spielte er jeden Sonntag in der Kirche das Harmonium, und an jedem Sylvesterabend half er mit seinem Gemischten Chor dem alten Jahr einen würdigen Abschied bereiten. Im weiteren diente er seiner Heimatgemeinde viele Jahre als Gemeindepäsident und als Leiter der Krankenkasse Luven-Flond. Der Kreis Ilanz wählte ihn verschiedene Amtsperioden als Kreisrichter und Vertreter im Bündner Großen Rat. Als Lehrer lag ihm die Mitgliedschaft in der Vormundschaftsbehörde, in der Berufsberatungskommission und im Schulrat der Bezirkssekundarschule Glenner in Ilanz besonders am Herzen. Mit ihm ist ein echter Landlehrer und Volksvertreter von uns geschieden. Möge ihm die Gnade dessen, dem er allsonntäglich Lob und Dank anstimmte, in alle Ewigkeit beschieden sein.

R. G.

Maria Demenga-Felice

La morte della M.a Maria Demenga, alla tarda età di ottantanove anni, ha trovato tutti i figli della Sua terra natale uniti nel cordoglio che accompagna la scomparsa delle persone più degne.

Uscita da un casato, dove il lavoro è stato sempre la legge più alta, dopo aver frequentato la scuola del Suo comune di Augio, in ancor giovane età si avviò agli studi magistrali, così che a diciotto anni, nel lontano 1893, la vediamo fra i primi sei insegnanti del Grigionitaliano che conseguirono la patente di maestro.

L'amore alla Sua valle volle che Ella insegnasse per ben 45 anni consecutivi in diversi comuni della Sua valle natia. Dapprima per 10 anni nel comune di Rossa, per sette anni nel comune di Landarenca, per sedici anni nel comune di Santa Domenica e per dodici anni nel Suo comune d'origine di Augio.

Ella seppe sempre egregiamente assolvere il Suo non facile compito, quando si pensa che a quel tempo i nostri comunelli allora ancora molto popolati, in cui pulsava una vita attiva, bisognava insegnare in scuole con quasi sempre otto classi e un numero di allievi che si aggirava più o meno sulla

quarantina, in ambienti anche privi di comodità. Nella Sua scuola però non c'era posto per la noia, perchè l'insegnamento lo toglieva dalla vita reale di quella gente abituata ad un duro lavoro e l'allievo veniva educato al risparmio, all'amore al lavoro, ma anzitutto all'amore e rispetto verso Dio e verso il prossimo. Così i suoi allievi (e quanti!) giunti alla fine dell'obbligo scolastico portavano sulla strada dell'emigrazione stampati nel cuore quei nobili sentimenti acquistati alla Sua scuola.

Oltre ad essere maestra fu però anche mamma esemplare. Allevò i suoi figlioli alla Sua scuola e com'era consuetudine a quei tempi nei nostri paesi, anch'Ella condivideva la vita delle altre mamme, su cui pesava tutta l'educazione dei figli, essendo i mariti lontani per guadagnare il pane alla famiglia. E allora eccola maestra col cuore aperto anche fuori delle pareti della scuola, per un consiglio, per dispensare una buona parola, anche di conforto, a tutti coloro che si rivolgevano a Lei.

Al tramonto della Sua vita, dopo aver speso quarantacinque anni per il bene di quella gioventù, che oggi coi capelli canuti, ne serba un grato ricordo, lasciò le redini a forze più giovani per ritirarsi a meritato riposo. Il Signore però la volle premiare con una lunga e lieta vecchiaia attorniata dai suoi cari. L'amore alla Sua valle però non venne mai meno. Infatti mentre avrebbe potuto passare i suoi tardi anni presso i suoi familiare nella Svizzera interna, preferiva restarsene per la maggior parte dell'anno al suo paese dove aveva tanti ricordi.

Così a cadenze, or calme, or tempestose, ottantanove anni sfilarono su quell'esistenza coraggiosa, finchè nella pugna quasi secolare la materia si giacque placidamente e lo spirito sciolse il volto a Dio. mf

Domenic Janett

Nun ist es schon eine Weile stille geworden um das Haus in Somvih am Kirchhügel St. Plasch, wo unser Menin sozusagen sein ganzes Leben verbracht hat, wo er seine sonnige Kindheit verlebt und später sein Familienglück emporblühen sah. Er muß ein guter Schüler gewesen sein. Meine Frau konnte sich gut erinnern an den geweckten Schulkameraden, den Kannalles, der an Körper und Geist alle überragte. So konnte es nicht fehlen, daß er zunächst die Realschule in Ardez besuchen konnte, um dann ins Churer Seminar einzutreten, das er 1900 mit dem I. Patent verließ. Sieben Jahre hielt er nun in Remüs Schule, dann viele Jahre in Strada Martina, um 1934 in sein liebes Tschlin zu ziehen, wo er eigentlich schon lange sein Zelt aufgeschlagen hatte. Hier war er nun mehr als zwei Jahrzehnte lang der geschätzte Unterlehrer. Seine Kleinen verehrten ihn wie einen Vater. Sein immer heiteres Wesen und seine Herzensgüte wirkten bei ihm mehr als die Strenge, zudem war sein Unterricht sehr interessant. Nach 56 Jahren Schuldienst zog sich 1956 der noch rüstige Vierundsiebziger